



CIRCOLO della P.A.N.

Anno 1, Numero 0 Giornale trimestrale per i soci dell'Associazione Circolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale. -Direzione- Redazione: v. Udine, 56 Rivolto Aerobase Rivolto 01-04-2000

Approvato il nuovo statuto del Circolo

Il giorno dieci aprile 1999 alle ore nove e trenta minuti nella sala cinema presso l'Aerobase di Rivolto, si è riunita l'Assemblea per eleggere i membri del consiglio Direttivo. Prende la parola il Com. te della P.A.N. Umberto Rossi che fa l'appello dei presenti. Sono presenti fisicamente 45 soci con 24 deleghe per un totale di 69 votanti su 160 iscritti; insufficienti secondo le norme statutarie per l'Assemblea sia considerata valida in prima convocazione. Considerato tutto ciò, si decide di riconvocare l'Assemblea alle ore 10,30 affinché sia resa valida in seconda convocazione. Constatato il raggiungimento del numero legale per le votazioni, si procede per acclamazione, alla nomina di un Presidente di seggio, un segretario e due scrutatori, così di seguito indicati: Presidente: Roberto De Simone; segretario: Guglielmo Plaitano; scrutatori: Ignazio Vania e Giovanni Bauco. Il Presidente di seggio convalida tutte le schede dando inizio alle votazioni. Alle ore 12.00 si dà inizio allo spoglio che termina con la nomina dei 10 membri del Consiglio Direttivo e due probiviri. Due consiglieri (Ignazio Vania e Giuseppe Masutti) hanno ottenuto lo stesso numero di voti, per tanto il Presidente di seggio ha proceduto al sorteggio di uno dei consiglieri, risultando prescelto il socio Ignazio Vania. Alle ore 13.30 terminato lo scrutinio si procede alla lettura dei votati per il Consiglio Direttivo: Vittorio Cumin, Guglielmo Plaitano, Silvano Cargnelutti, Assenzio Gaddoni, Giuseppe Liva, Roberto Desimone, Renato Rocchi, Romeo Ruzzante. Giovanni Bauco e Ignazio Vania. Proviviri: Gregorio Baschirotto e Bruno Cedermaz. Revisori: Sandro Locci, Giuseppe Masutti e Francesco Russo.



Rivolto—Aerobase - Assemblea del 10 aprile '99
Foto Alessandro Maestra

Il Presidente

Il Circolo della PAN è ora una realtà ed è per me motivo per andare a ritroso negli anni, tanti anni, quando nel "57-"58-"59 fui pilota gregario della formazione dei Diavoli Rossi e negli anni 60, comandante delle Frecce Tricolori. Quanti ricordi, periodi ricchi di soddisfazioni, gioie e talvolta dolori ma il tutto degno di essere vissuto e mantenuto vivo nella memoria. Ogni nostro incontro sarà quindi l'occasione per ricordare periodi altamente significativi della nostra vita di piloti e specialisti dell'Aeronautica Militare Italiana. E sia questo anche il momento per rinforzare i più alti valori che hanno sempre ispirato la vita di noi uomini con le stellette. A tutti i soci, presenti e futuri, il mio più cordiale e sincero saluto.

Vittorio Cumin

"Il giornalino" facciamolo insieme, con i vostri articoli su argomenti relativi alla vita dell'associazione e ad esperienze di vita vissuta di interesse generale. Indirizzate i vostri contributi dattiloscritti alla redazione del "giornalino" in via Udine, 56 Rivolto (UD), oppure, via fax al n. 0432-902178

Il Comandante del 313° Gr. Umberto Rossi

Sono molto lieto di poter salutare i lettori del primo numero del giornalino "Il Circolo della P.A.N."

Dopo tanti anni siamo riusciti insieme a creare questo sodalizio che raccoglie al suo interno tutti coloro che, fino ad oggi, hanno potuto servire una delle gloriose Pattuglie Acrobatiche militari che nel tempo si sono succedute fornendo onore e prestigio alla Forza Armata e a tutto il paese.

Un ringraziamento particolare va al Col. Pil. Gianluigi Zanovello che per primo ha dato vita al gruppo di lavoro che con grande motivazione ed entusiasmo, ha saputo raccogliere in uno Statuto anni di passioni, successi, sacrifici, riconoscimenti e quant'altro ha caratterizzato la vita di uomini

che, umilmente, hanno operato con lealtà e deduzione.

Questo circolo non vuole e non deve sostituire la figura della Pattuglia Acrobatica Nazionale, vera ed unica erede dell'Acrobazia Italiana, ma integrarsi con essa affinché insieme si possa diffondere una sana e corrente cultura verso il volo in generale e l'Aeronautica Militare in particolare.

Desidero, infine, salutare e ringraziare il Gen. Pil. Vittorio Cumin, Presidente del Circolo della PAN, e il Gen. Pil. Giuseppe Bernardis, Presidente onorario, per la loro disponibilità e il senso di responsabilità con cui hanno accettato questi importanti e significativi incarichi all'interno del Consiglio Direttivo.

Concludo con un saluto affettuoso ed un arrivederci a presto.

Umberto ROSSI

Il responsabile alle pubbliche relazioni Andrea Saia

Gentili lettori,

sono il Ten. Andrea SAIA responsabile delle pubbliche relazioni della P.A.N. ho avuto il piacere di conoscere molti di voi, in questi due anni di presenza alla PAN, ma non tutti purtroppo. Per questo voglio approfittare di questa pubblicazione per presentarmi e ribadire la totale disponibilità dell'Ufficio che rappresento nei vostri confronti.

Ho 27 anni, sono nato a Roma da genitori toscani e mi sono diplomato come Perito Tecnico Aeronautico presso l'I.T. Aer. "F. de Pinedo". Nel 1993 sono entrato in Aeronautica come Ufficiale di complemento. Dal 1996 sono in Servizio Permanente Effettivo. Prima di essere scelto dal 313° Gruppo A.A. ho lavorato presso la Segreteria Particolare del Sottocapo di SMA.

Come potete vedere, da questo mio piccolo curriculum trapare chiaramente la mia poca esperienza. Ma c'è una co-

sa che non si appare e che invece ritengo sia importantissima: la mia passione per il mondo dell'Aeronautica e per la PAN in particolare. Spero quindi di trovare in voi persone che vogliano alimentare questa mia passione, raccontandomi esperienze e fornendomi i suggerimenti necessari affinché il lavoro che svolgo sia sempre portato a termine nel migliore dei modi e nel rispetto delle tradizioni.

Concludo ricordandovi che "Le P.R." avranno sempre la porta aperta per il Circolo della P.A.N.. Al "Giornalino" ed a tutto il suo staff voglio fare invece il mio migliore augurio sicuro che in breve tempo diverrà la voce di tutti noi soci di questo glorioso sodalizio.

Andrea SAIA

Rispetto delle tradizioni

Rispetto degli ex

Collaborazione stretta con il circolo

Soci aderenti al 31 marzo 2000

ACCORSI Piergiorgio, ALBANESI Giuseppe, ALTAVILLA Gioacchino, ANDREATINI Luciano, ANDRIGHETTONI Arturo, ANTICOLI Ennio, BALDAN Gianfranco, BALDELLI Italo, BALDIN Dario, BARON Carlo, BASCHIROTTO Gregorio, BAUCO Giovanni, BERNARDIS Giuseppe, BERNARDI Maurizio, BIFFANI Guglielmo, BLESSANO Franco, BONALUMI Luciano, BONOLLO Giancarlo, BORESTI Luisa, BOSCOLO Angelo, BROVEDANI Fabio, BUCCHERI Gianpaolo, BULFONE Dario, BURRA Luigi, CALLIGARO Bruno, CAMERAROTA Antonio, CAPACCIOLI Sergio, CARACCIO, CARGNELUTTI Silvano, CECCUTTI Achille, CEDERMAZ Bruno, CERIANI Antonio, CHIANESE Raffaele, CHIARINI Wilma, CHIAVON Paolo, CHIRIANNI Domenico, CIANETTI Sergio, CICERONI Mauro, COGGIOLA Giuseppe, COLORICCHIO Giordano, COLUCCI Maurizio, COMINI Paolo, CORONA Aurelio, CORRENTE Raffaele, CRISCUOLI Gianni, CUMIN Vittorio, DA FORNO Gianfranco, D'AGOSTINI Lucio, DAMIANI Antonio, DAMIANI Rinaldi, DANIELIS Flavio, DE ANGELIS Vittorio, DE GIORGI Silvio, DESIMONE Roberto, DEGGIOVANNI Luigi, DEL FABBRO Ennio, DELLA ROSSA Andrea, DIBERNARDO Diego, DI PASQUALE Franco, DI PAULI Andrea, FABELLO Aldo, FACILE Marco, FERRANTE Mario, FERRI Antonio, FIASCHI Alessandro, FIORE Pierluigi, FRANZOI Danilo, GADDONI Assenzio, GERMANO Gianbattista, GERUSSI Glauco, GIOVANNELLI Stefano, GOLDONI Rolando, GRATTONI Guido, GRION Alfredo, GROPLERO Gianpietro, GUASTINI Piercarlo, IMPARATO Silvano, IPPOLITO Antonio, JUSSA Paolo, KRAUS Marinella,

LENZI Giuseppe, LINGUINI Luigi, LIVA Giuseppe, LOCCI Sandro, LODOLO Claudio, MAESTRA Alessandro, MANFRIN Massimo, MARAGLINO Domenico, MARAGLINO Nicola, MARCON Mario, MARTE Sebastiano, MARTINELLI Fabrizio, MARZAROLI Dimitri, MASCIOLI Marco, MASUTTI Giuseppe, MILANO Elvira, MIOTTO Stefano, MOLINARO Gianbattista, MONTANARI Massimo, NARDUZZO Adriano, ORLANDO Gianni, PADOVAN Antonio, PAGANELLI Claudio, PANARIO Franco, PAPETTI Giulio, PAPPALETTERA Domenico, PARCO Luigi, PASCHINI Mauro, PETTARION Alessandro, PICASSO Francesco, PILLER Hoffer Silvia, PINATO Gianni, PINZANO Franco, PITTANA Giorgio, PITTERI Ezio, PLAITANO Guglielmo, PLOS Renzo, POLI Primo, POSCA Vito, PURPURA Pietro, QUADRI Walter, RAINERI Diego, RAVANELLO Loris, ROCCHI Felice Renato, RODELLA Silvia, ROSIGNOLI Piero, ROSSI Luigi, ROSSI Umberto, ROSSINI Italo, RUGGERI Lino, RUSSO Francesco, RUZZANTE Romeo, SAIA Andrea, SALVI Corrado, SANTUCCI Giorgio, SAVARE Daniele, SAVORGNANO Corrado, SBURLATTI Giancarlo, SCHIEVANO Gianpaolo, SCLISIZZI Marco, SENESI Giordano, SGUERRI Ferdinando, SICOLO Francesco, SODDU Vincenzo, SORAVITO Alberto, SPINELLI Salvatore, STELLA Ludovico, TAMMARO Massimo, TANCHIS Umberto, TARANTINO Paolo, TARONDO Sandra, TESO Lorenzo, TRICOMI Francesco, TURNU Andrea, VANIA Ignazio, VAU Erminio, VENDRAMIN Adriano, VIANELLO Bruno, VIVONA Antonino, VOLPI Gilberto, WALZL Norbert, ZACCHINO Dario, ZAGHELLINI Carlo, ZANIN Odorico, ZANOVELLO Gianluigi, ZONTA Mauro

"Ricordare per non dimenticare"

In sintonia con l'impegno preso dal nostro Presidente in apertura dell'Assemblea, mi sono reso ben volentieri disponibile per portare a conoscenza alla nostra gente, una situazione che ci umilia, che ci offende nel profondo dell'anima. Il "caso": un "monumento-altare" eretto al Museo dell'Aviazione di Rimini, mettendo in mostra i rottami dei tre MB 339 coinvolti nell'incidente di Ramstein: i piloti Ten.Col Mario Naldini – n.1 leader; il Cap. Giorgio Alessio –n.2 primo gregario sinistro e il Ten. Col. Ivo Nutarelli – n.10 solista. Era il 28 agosto del 1988. Nel 3° volume della "Meravigliosa Avventura" ho raccolto le impressioni di quei interminabili momenti vissuti dal Cap. Maurizio Guazzetti – n. 4 secondo gregario di sinistra; in apertura del programma, all'incrocio del "Cardioide" una figura nata a Rivolto negli anni '61 – '62 ideata, corretta, seguita da quel "mago" che è stato il Magg. Mario Squarcina prima con "6Sabre" quindi 3+3 poi nel '63 con "9Sabre" quindi 5+4 e soltanto nel '66 con in linea i G91 entrava il "solista" e quindi 5+4+1. Dal '66 al '88 il "Cardioide" in 22 anni è stato programmato tra prove di allenamento e presentazioni ufficiali –centinaia e centinaia di volte, senza aver mai dato segno di preoccupazione, pensiero e perplessità. L'incredibile accadeva quel 28 agosto 1988! Il mio pensiero sulla tragedia: mai nella storia degli "air-shows" si è riscontrato un tale disastro, un tale coinvolgimento di spettatori. In tali situazioni, di solito, a pagare è il pilota, il protagonista e c'è sempre il Padreterno che interviene all'ultimo momento per evitare che paghino gli innocenti. Questa volta il Padreterno era attento altrove. Senz'altro in luoghi meno importanti di Ramstein. Una maledetta fatalità! La memoria, per mettere in evidenza la validità di un programma e la preparazione e la professionalità dei piloti che ieri come oggi compongono un "TEAM" invidiatoci da tutto il mondo Aeronautico. E vengo al "CASUS BELLI" dando un ordine alle cose. I rottami dei tre velivoli al termine dell'inchiesta vennero accantonati in un Hangar di Rivolto, poi scaduti gli anni previsti di deposito, vennero messi all'asta. Andarono a un rottamaio, che si premurò di contattare il proprietario del Museo dell'Aviazione di Rimini, il Ten. pilota in congedo: Casolari Gianfranco, per informarlo dell'acquisto avvenuto. Nel giro di poco tempo, con la spesa di venti milioni, i rottami dei velivoli raggiunsero l'area riservata al Museo dell'Aviazione di Rimini. Premetto: si può soltanto immaginare i costi di manutenzione per tenere in linea Velivoli storici e pezzi da Museo, per attirare un pubblico formato per la più parte da "Passionari" e da curiosi, pagando un biglietto d'ingresso di quindicimilalire. La manna, quindi, per il proprietario arrivò con quei poveri resti. E allestì un monumento altare mettendo soprattutto in evidenza il numero del velivolo riportato sulla coda o sul musetto; poi il colore blu del rottame e qualche striscia di tricolore, testimoniavano senza equivoci la provenienza. E non poteva mancare un cartello con la descrizione dell'incivolo in quattro lingue: Italiano, Inglese, Francese e Tedesco, essendo Rimini terra privilegiata dai turisti. La tragedia il 28 Agosto 1988- AIR-SHOW di Ramstein, trovarono la morte tre piloti, cinquantasette spettatori e cinquecentoventi feriti. Per noi rimane la certezza che l'attrazione coniugata con il morboso poteva si dare quei



risultati economici ormai insperati. Ed è qua senza voler parafrasare un noto uomo politico che diciamo: non ci stiamo!

La trovata è di un gusto cattivo, spregiudicato che ti dà fastidio che ti prende lo stomaco. Quando poi pensi che quei poveri resti vengono passati per reperti che odorano virtualmente del sangue dei piloti e di tanta povera gente, allora la rabbia ti fa andare in bestia perché è indecente, è da irresponsabile speculare su una disgrazia non voluta al solo scopo di cercare attrazione, anche se di basso livello, pur di produrre guadagno, coinvolgendo il nome e la professionalità di tre bravi ragazzi. Sapevamo era scontato che questo reparto cui noi siamo orgogliosi di appartenere l'inferno doveva venire al "DAYAFTER", ma inimmaginabile è stata questa azione, che per la sua crudeltà ci indigna. Pensate che a Pieve di Soligo era dicembre del '98, alla cena per il decimo anniversario della costituzione del Club numero uno "FRECCE TRICOLORI", il proprietario del museo dell'Aviazione di Rimini ha fatto dono al presidente del Club numero uno di un Crest considerato originale e opportuno dal "PATRON" del museo un pezzo del timone di quei poveri resti. Un gusto macabro! Squalificante! Ancora: senza alzare "altarni" ad agosto del '98 il Comando del 313° Gruppo A/A nel decimo anniversario dell'incivolo di Ramstein con una solenne cerimonia militare, svoltasi sull'Aerobase di Rivolto, ha ricordato il Ten.Col. Mario Naldini, il Cap. Giorgio Alessio, il Ten. Col. Ivo Nutarelli e le vittime innocenti coinvolte nella tragedia. Una cerimonia voluta nel segno di "ricordare per non dimenticare". Certi di avere il consenso della nostra gente e della gente di buon senso, chiediamo al signor Casolari riconoscendogli coraggio e spregiudicatezza nel gestire un museo di cose Aeronautiche, di togliere quel "monumento altare" per ridarsi dignità e rispetto. A voi soci, a voi amici, chiediamo la vostra solidarietà per cancellare una vergogna. Ieri, rientrando da Trieste, mi sono voluto fermare a Redipuglia sul colle di S.Elia, al vecchio cimitero monumentale per meditare davanti al "cippo dedicato all'Aviatore" è commovente..... La frase scolpita sul vivo sasso del Carso, recita: "OR NON BATTE PIU' CHE L'ALA DEI MIEI SOGNI", una poesia d'amore che noi vogliamo dedicare a Naldini, a Nutarelli, ad Alessio ed a tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita per la sublime bellezza del volo.

Ricordando per non dimenticare.

Renato Rocchi

28/3	Napoli	(S)	17-18/6	Skrydstrup	(E) Danimarca	15/8	Lignano	(E)
1/5	Rivolto	(E)	22-23/6	Cerklje	(E) Slovenia	26/8	Lecce	(E)
5/5	Caserta	(S)	25/6	Porto S.Stefano	(E)	3/9	Loreto	(E)
7/5	Napoli	(E)	30-1/7	Zeltweg	(E)	8/9	Loreto	(S)
14/5	Biella	(E)	8/9	Koksijde	(E) Belgio	10/9	Rivolto (8° Raduno)	(E)
20-21/5	Kecskemet	(E) Ungheria	15-16/7	Dijon	(E) Francia	16/9	Leuchars	(E) Regno Unito
26-27/5	Mildenhall	(E) Regno Unito	19/7	Gardaland	(S)	24/9	Olbia	(E)
29/5	Southend	(E) Regno Unito	22/7	Bibbione	(E)	30/9	Ampugnano (SI)	(E)
2/6	Roma	(S)	25/7	Jesolo	(E)	1/10	Tarvisio	(S)
4/6	Ostia	(E)	30/7	Porto S.Giorgio	(E)	21/10	Taranto	(S)
8/6	Baldonnel	(E) Irlanda	6/8	Paola	(E)	4/11	Roma	(S)
11/6	Comina di Pordenone(S)		12/8	Trieste	(E)	10/12	Loreto	(S)

Indirizzo:
Via Udine, 56
33030 Rivolto (UD)
Tel.: 0432-902191-66
Fax: 0432-902178
e-mail: pan@aeronautica.difesa.it

Si confida in una capillare azione
informativa, in favore di tutti coloro che
non sono a conoscenza dell'Associazione
neo costituita e che abbiano i requisiti in
base alle norme statutarie.

La formazione Piloti 2000

Poni 1	Maurizio de Rinaldis	Capoformazione
Poni 2	Mario Ferrante	1° gregario Sinistro
Poni 3	Stefano Miotto	1° gregario destro
Poni 4	Paolo Tarantino	2° gregario sinistro
Poni 5	Giovanni Adamini	2° gregario destro
Poni 6	Alessandro Fiaschi	1° fanalino
Poni 7	Andrea Rossi	3° gregario sinistro
Poni 8	Rudy Barassi	3° gregario destro
Poni 9	Massimo Tamaro	2° fanalino
Poni 10	Dimitri Marzaroli	solista

Un Pilota,

Oggi, con questi continui rovesci di pioggia è proprio impossibile "staccare le ruote" da terra.

Ne approfitto, allora, per salutare attraverso questo piccolo spazio concessomi, tutti i soci del neocostituito Circolo della P.A.N. Per chi come me fa parte delle "Frecce Tricolori di oggi, fa immenso piacere contare su un'Associazione che riunisce la P.A.N. di ieri e di oggi e riunirà quella di domani.

Il pensiero di un Comandante

Il prossimo 14 aprile in quel di Rivolto, celebriamo e ricorderemo, il trentesimo anniversario del luttuoso e tragico incidente del C119 avvenuto il 25/4/70 in cui persero la vita personale della PAN e della 46° Aerobrigata. L'iniziativa è partita dalla A.A.A. di Pisa che sarà presente con numerosi suoi soci per ritrovarsi insieme al personale della PAN e del 2° Stormo e di quanti vorranno partecipare di fronte al Monumento ai Caduti per Onorare il sacrificio di tanti colleghi e amici. Li conoscevo tutti quelli della PAN e anche alcuni della 46°. Avevo lasciato il Comando del 313° Gruppo da pochi mesi e mi trovavo chiuso nel mio ufficio di Shape in Belgio quando mi giunse improvvisa la terribile notizia che a tanti anni di distanza, pesa ancora dolorosamente nel profondo del mio cuore. Il triste anniversario mi riporta alla memoria che poco tempo prima, in occasione di una delle mie ultime missioni con il 313° Gruppo, decisi di rinunciare a condurre la formazione dei G91 verso Pratica di Mare e mi imbarcai con gli specialisti sul C119 per vivere l'esperienza di due ore di volo con loro, penso fosse un atto di riconoscenza e umiltà nei confronti di un gruppo sempre a me vicino e la cui collaborazione era sempre stata faticosa, preziosa e degna di rispetto e considerazione.

Vittorio CUMIN

Ci hanno lasciati:
PAGANELLI Claudio
BONOLLO Giancarlo
LOREFICE Renato
Ai familiari il sincero cordoglio
dell'Associazione.



Programma Manifestazioni anno 2000